



*Camera dei Deputati*

Cara Valeria,

da più parti, non solo dalla Regione Sardegna e dal Veneto, ma anche da altre regioni, ci segnalano il problema dei posti vacanti dei dirigenti scolastici, che si avranno all'inizio dell'apertura del nuovo a.s. 2017/2018.

Nonostante l'esaurimento di merito della graduatoria del concorso a dirigenti del 2011, tantissime scuole sono ancora prive di dirigenti titolari a cui se ne aggiungeranno altre, per effetto dei pensionamenti dei presidi dal 1 settembre c.a.; se anche fosse avviata subito una nuova procedura concorsuale, il cui bando dovrebbe essere pubblicato a luglio, riusciremmo a ricoprire i posti non prima dell'a.s. 2018/2019, considerando un iter normale e non aggravato da ricorsi, come solitamente avviene.

Intanto i posti vacanti saranno affidati ai dirigenti scolastici che ne faranno domanda, con oneri derivanti dai fondi già destinati al pagamento degli incarichi di reggenza, con corrispondente riduzione del fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

Durante l'iter di approvazione dell'imminente manovra finanziaria "Manovrina", avevamo proposto un emendamento, con lo scopo di garantire la copertura dei posti già all'inizio del nuovo anno scolastico, ma è stato accantonato per estraneità di materia.

Per la situazione sinteticamente accennata, ti chiediamo di valutare la possibilità di una soluzione, prima che il problema venga sollevato da più parti, magari prevedendo una normativa provvisoria per garantire la copertura dei posti vacanti con incarichi temporanei, in deroga alle percentuali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 165/2001, comma 6, incarichi a tempo determinato anche a personale non dirigenziale.

Caterina Pes, Simonetta Rubinato